

Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2015, n. 36-2470

Sostegno per l'anno 2015 al progetto "Call center ed accoglienza in emergenza di gestanti madri con bambino e donne sole maltrattate" del Comune di Torino e dell'Associazione gruppi di volontariato vincenziano. Spesa di euro 91.000,00 (cap. 179629/2015).

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Vista la DGR n. 2-9099 del 7.7.2008, con la quale è stato approvato il “Piano Regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime”;

dato atto che, ad integrazione del Piano di cui sopra, con D.G.R. n. 56-9881 del 20.10.2008, venivano approvati i criteri per l’assegnazione dei contributi ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l’attivazione di interventi a sostegno delle gestanti in difficoltà, della maternità e delle donne vittime di violenza;

verificato che, con appositi finanziamenti, è stata assicurata la prosecuzione dei progetti di sostegno alla maternità ed alla genitorialità, con particolare riferimento ai nuclei monoparentali, alle madri sole con figli e alle donne vittime di violenza, avviati ai sensi della suddetta DGR n. 56-9881 del 20.10.2008;

considerata, quindi, l’esigenza di proseguire nella direzione di una sempre maggiore diffusione, sul territorio regionale, di interventi di rete a sostegno delle gestanti e madri in difficoltà, nonché delle donne, sole o con figli, vittime di violenza e maltrattamenti, in una prospettiva di prevenzione di situazioni di rischio, anche in raccordo con gli interventi attivati a favore delle gestanti che necessitano di specifici sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati ed al segreto del parto, ai sensi della L.R. 16/06, in particolare alla luce delle recenti modiche normative in materia di accesso alle origini da parte di chi non era stato riconosciuto alla nascita;

verificato che, in tale contesto, il Comune di Torino ha approvato nel 2008 il Progetto *“Interventi di accoglienza per le situazioni di fragilità ed esclusione sociale di genere: ulteriore qualificazione ed implementazione della rete”* (deliberazione n. mecc. 2008-09400/19 del 16 dicembre 2008);

considerato che tale progetto è stato reso possibile grazie all’attività ed alla collaborazione del “Coordinamento madre-bambino” operativo dal 1989 a Torino, facente capo al Volontariato Vincenziano, con compiti di programmazione di interventi a favore di gestanti e madri con figli, e come sede di confronto tra i vari soggetti a diverso titolo coinvolti sulla materia;

dato atto che il “Coordinamento madre-bambino” è stato formalizzato attraverso specifico protocollo d’intesa del 16/11/1999, recentemente rinnovato in data 14/10/2014 e che, nel corso del tempo, si è esteso alle realtà che si occupano dell’accoglienza e della presa in carico dei nuclei madre-bambino in difficoltà su tutto il territorio regionale;

dato atto che, tra le azioni previste dal citato progetto ed attuate in collaborazione con il Volontariato Vincenziano, vi è stata la realizzazione di un servizio di Call Center, articolato in un ufficio del Servizio Minori del Comune di Torino (Pronto Intervento Minori, operativo 24 ore su

24), ed in uno del Volontariato Vincenziano, istituito a seguito del protocollo d'intesa tra la città di Torino e le organizzazioni del Coordinamento madre-bambino per l'accoglienza delle situazioni di fragilità ed esclusione sociale di genere, sottoscritto nell'anno 2009;

verificato che tale servizio, risulta unico nella specificità su tutto il territorio regionale e si configura, come propria vocazione, come punto di riferimento per l'accesso e la raccolta delle richieste e delle segnalazioni di situazioni di emergenza provenienti sia dai servizi pubblici che dagli enti del privato sociale operanti sul territorio ed al conseguente reperimento delle strutture di accoglienza;

dato conto che le funzioni svolte dal Comune di Torino e dal Volontariato Vincenziano si possono così sintetizzare:

Comune di Torino:

- messa a disposizione del personale addetto al servizio di pronto intervento minori, dei locali e di quanto necessario per il funzionamento del call center compreso il servizio di mediazione interculturale;
- accoglienza anche in pronto intervento, di donne sole maltrattate, presso strutture della rete di accoglienza della Città (n. 11 posti);

Volontariato Vincenziano:

- messa a disposizione di personale dipendente o libero professionista, per lo svolgimento delle funzioni del call center ;
- accoglienza delle utenti presso strutture alberghiere o strutture di Volontariato.

Accertato che, sulla base delle rendicontazioni presentate, rispettivamente dal Comune di Torino e dal Volontariato Vincenziano, l'insieme delle prestazioni offerte dal servizio di Call Center risulta avere una ricaduta sull'intero territorio regionale, in considerazione del fatto che il coordinamento Madre - bambino comprende strutture presenti in tutto il Piemonte e che, come mostrano i dati raccolti, si rivolgono al Call Center anche servizi ubicati fuori Torino;

evidenziato che nel periodo oggetto della più recente rendicontazione, (ottobre 2014 settembre 2015) tale servizio ha seguito direttamente 42 nuclei famigliari sul territorio e 106 persone in gravi difficoltà e gli interventi si sono maggiormente concentrati su minori e problematiche inerenti scuola, casa e lavoro;

verificato che la Regione Piemonte è intervenuta a sostegno del progetto Call center a far data dal 2008 attraverso finanziamenti annuali;

considerata quindi l'efficacia del progetto con particolare riferimento alla capacità di risposta in tempi brevi ad un elevato numero di situazioni di emergenza, e la sua operatività di 24 ore su 24;

valutati positivamente i risultati raggiunti grazie alla proficua collaborazione tra il Comune di Torino ed il Volontariato Vincenziano ;

dato atto che con D.G.R. n. 17-684 del 1°dicembre 2014, veniva approvato il sostegno alla prosecuzione del progetto Call center, attraverso l'assegnazione di un contributo quantificato nella

misura di € 50.000,00 a favore del Comune di Torino e nella misura di € 80.000,00 a favore dell'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano;

si ritiene opportuno confermare il sostegno alla prosecuzione del progetto "Call center ed accoglienza in emergenza di gestanti, madri con bambino e donne sole maltrattate", confermando parimenti i criteri stabiliti con D.G.R. n. 17-684 del 1° dicembre 2014 in precedenza citata, prevedendo, quindi, quanto segue:

-assegnazione al Comune di Torino di un contributo a parziale copertura delle spese sostenute per l'accoglienza a favore delle donne e dei nuclei madre/bambino in difficoltà, provenienti anche da fuori Torino;

-assegnazione all'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano- Centro di Accoglienza San Vincenzo, di un contributo a sostegno delle spese per lo svolgimento delle funzioni del servizio di Call Center, attraverso la messa a disposizione del personale dipendente o libero professionista all'uopo individuato.

Tutto ciò considerato, si provvede per l'anno 2015 a destinare a sostegno del Progetto Call Center la somma complessiva di € 91.000,00, suddividendola come segue:

- nella misura di € 35.000, a favore del Comune di Torino, a parziale copertura degli oneri riferiti alle attività di accoglienza di cui sopra;

- nella misura di € 56.000,00 a favore dell'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano-Centro di Accoglienza San Vincenzo, via Saccarelli, 2 Torino (c.f. n. 97502440015) a parziale copertura degli oneri riferiti alle funzioni di cui sopra.

Destinatari delle iniziative sono:

- gestanti in difficoltà con particolare riferimento alle gestanti che necessitano di specifici sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati ed al segreto del parto, ai sensi della L.R. 16/06 e della D.G.R. n. 22-4914 del 18.12.2006;

- donne vittime di violenza, sole o con figli;

- donne con figli in situazioni problematiche, con particolare riferimento ai nuclei monoparentali, comunque presenti sul territorio della regione, da considerare in situazione di svantaggio sociale.

Alla spesa complessiva di € 91.000,00 si farà fronte attraverso gli stanziamenti di cui al cap.179629/2015 (Ass.ne n. 100624);

Tutto ciò premesso;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visti gli Art. 14 e 15 del D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2001)" e s.m.i.;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.”;

visti gli art 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

vista la Legge regionale 14 maggio 2015, n. 9 “Legge Finanziaria per l’anno 2015”;

vista la Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”;

vista la DGR n. 10-1447 del 18 maggio 2015 -Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”
Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

vista la D.G.R. n. 1 – 1450 del 25/05/2015 – Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015- 2017
“Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la L.R. n. 16/2006;

vista la D.G.R. n. 22-4914 del 18.12.2006;

vista la D.G.R. n. 56-9881 del 20.10.2008;

vista la D.G.R. n. 17-684 del 1° dicembre 2014;

la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare il sostegno alla prosecuzione per l’anno 2015, del progetto Call Center realizzato dal Comune di Torino/Volontariato Vincenziano a sostegno delle gestanti in difficoltà, della maternità e delle donne vittime di violenza;

- di assegnare, per le considerazioni in premessa descritte, al Comune di Torino un contributo pari ad € 35.000,00 a parziale copertura delle attività in premessa elencate;

- di assegnare all’ Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano - Centro di Accoglienza San Vincenzo, via Saccarelli, 2 Torino (c.f. n. 97502440015), un contributo pari ad € 56.000,00 a parziale copertura delle attività in premessa elencate;

- di prevedere che alla spesa complessiva di € 91000,00 derivante dall’attuazione del presente provvedimento, si faccia fronte con le risorse di cui al cap. 179629/2015, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.ne n. 100624);

-di demandare alla Direzione Coesione Sociale l’adozione di tutti gli atti necessari per l’attuazione del presente provvedimento.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)